

PRIMA FASE: **Verso l'alto** (da fine settembre alla domenica del battesimo del Signore)

IDEA DI FONDO: "Egli gettato via il mantello" (Mc 10,50)

ATTEGGIAMENTO DA MATURARE: Disponibilità → è accogliere nella libertà e con gioia il progetto di Dio

| Sulle tracce dei ragazzi (analisi – confronto – domande di vita) | In ascolto della Parola (confronto – liturgia – catechismo) | Per diventare esperienza e impegno (impegno/carità – celebrazione) |
|--|--|--|
| Il cammino comune e le esperienze fatte insieme fanno aumentare la coesione, le amicizie e il senso di vivere in "cordata". Le gioie del cammino, come le difficoltà, diventano allora più facili perché la vicinanza degli altri rende più leggero il carico e trasforma in "pianura eventuali alture". | I ragazzi, grazie al costante confronto con la Parola, scelgono di aderire al cammino di sequela nella libertà e con la consapevolezza di rispondere ad una chiamata che li porta a vivere la loro vita in pienezza. Durante il tempo di Avvento, si mettono in cammino sulla strada dell'attesa del Signore, cercando di osservare quello che li circonda e di saperlo accogliere con lo stile di Maria e Giuseppe. | I ragazzi prestano attenzione a non far mancare nelle loro giornate le occasioni per farsi prossimi agli altri: l'attenzione ai bisogni e alle necessità dei fratelli, così come alla povertà del territorio, sono situazioni in cui essi maturano gesti di carità dettati dal dono di sé, in modo da essere protagonisti coraggiosi e pronti nella vita della comunità cristiana. |

UNITÀ CATECHISTICHE UTILIZZATE

PISTA A (prima della tappa sacramentale)

cIC/3 – *Sarete miei testimoni*

Unità 1 – "Il Dio della promessa"

L'invito a camminare tutti insieme verso una meta aiuta a riconoscersi chiamati a un progetto d'amore: una storia che ha inizio con Abramo, Mosè e che continua con la vita di ciascuno. Il cammino è contrassegnato da volti, parole e segni che esprimono la ricchezza del donarsi vivendo un'autentica esperienza di Chiesa.

PISTA B (dopo la tappa sacramentale)

cIC/4 – *Vi ho chiamato amici*

Unità 4 – "Protagonisti e responsabili"

L'esperienza dello stare insieme in un cammino di sequela da condividere con gli altri, ogni giorno, aiuta a coprire il senso profondo di essere dono per l'altro, sul modello dell'amore di Gesù. Il suo amore è espressione di libertà, nel rispetto della persona.

ATTENZIONI PEDAGOGICHE

| RAGAZZI | GRUPPO |
|---|--|
| È necessario interrogarsi su come il proprio cammino di fede possa diventare scelta libera e proposta credibile per la sua crescita. | Favorire sempre uno spazio di discussione, di confronto, di reciproco ascolto aiuta i ragazzi a conoscere meglio gli altri e a riconoscere tramite loro cosa pensano, cosa provocano, come sono. |
| ATTIVITÀ | EDUCATORI |
| È utile pensare di strutturare delle attività in cui la Parola (parabole, frasi, episodi) diventa protagonista assoluta, e non solo utile al momento di preghiera. Si aiutano i ragazzi a riflettere su come la Parola di Cristo è viva e presente nella nostra vita e spesso parte integrante della loro identità. | L'educatore si mette a servizio dei ragazzi, per lasciare loro gustare l'esperienza di sentirsi accompagnati, guidati, curati. È con lo stile di vita che l'educatore riesce a trasmettere ciò che di più vero vuole comunicare. |

OBIETTIVI

Il ragazzo:

- si impegna a rinnovare la sua scelta di camminare con Gesù;
- si confronta con la Parola per comprendere il progetto d'amore che il Padre ha per lui;
- condivide con i compagni la bellezza del camminare insieme.